



REGIONE CALABRIA

Proposta di D.C.A. n. 84 del 13.06.2018
Registro proposte del Dipartimento tutela della salute

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

DCA n. 86 del 18/04/2018

OGGETTO:

Recepimento: intesa n. 177/CSR del 18/12/2014, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; intesa n. 212 /CSR del 10 novembre 2016, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente " Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti(CE) 882/2004 e 854/2004.

Approvazione "Piano regionale integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale, sanità delle piante anno 2018 (PRIC)".

Task Force Commissariale
Medicina Pubblica Veterinaria e Sian
Dot. Pasquale Turno

Il Dirigente Generale del Dipartimento "Tutela della Sanità
e Politiche Sanitarie"
Dot. Bruno Zito

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DCA n. 86 del 18/04/2018

Il COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

Oggetto: Recepimento: intesa n. 177/CSR del 18/12/2014, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; intesa n. 212 /CSR del 10 novembre 2016, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente " Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti(CE) 882/2004 e 854/2004.

Approvazione "Piano regionale integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale, sanità delle piante anno 2018 (PRIC)".

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta

10. attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
11. interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
12. adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
13. rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
14. tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;
15. conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;
16. puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192 del 2012;

VISTA la nota 0008485-01/08/2017-GAB-GAB-A con la quale il dott. Andrea Urbani, Direttore Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Sub Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario per la Regione Calabria;

VISTO il DPGR n.75 del 02.08.2017 con il quale è stato conferito ad interim al dott. Bruno Zito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie;

VISTO il DCA n. 133 del 19.12.2016 (*Piano Operativo Triennale 2016-2018: Programma 2.2.1 sanità veterinaria e sicurezza alimentare*);

PREMESSO che il processo di programmazione in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale e che in tale ambito l'Autorità Competente regionale attua gli obiettivi strategici di salute definiti dal Ministero della Salute e dall'Unione Europea e definisce le linee di indirizzo per la programmazione delle attività istituzionali delle Autorità Competenti Locali, costituite dai Servizi Igiene degli alimenti e Nutrizione e dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione;

TENUTO CONTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato, nella seduta del 18 dicembre 2014, l'intesa n. 177/CSR del 18/12/2014, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2015 - 2018";

DATO ATTO che è necessario recepire, con il presente decreto, l'Intesa del 18 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 177/CSR del 18 dicembre 2014) concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", per quanto riguarda i controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali e sanità delle piante;

DATO ATTO inoltre che tale intesa del 18 dicembre 2014 sancisce che deve essere individuato il "Punto di contatto regionale" per il Piano regionale integrato dei controlli;

CONSIDERATO che, con le note n. 59467/SIAR del 24/02/2015, n. 25319/SIAR del 28/01/2016 e n. 139278/SIAR del 02/05/2016, la Regione ha fornito alle AASSPP regionali, per gli anni 2015, 2016 e 2017, gli indirizzi operativi per le attività di controllo ufficiale, ai sensi dell'art. 3 e 8 del Reg. CE 882/2004 in coerenza con l'Intesa del 18 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 177/CSR del 18 dicembre 2014), concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018";

VISTO il Regolamento(CE) n. 178 del 28/1/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/1/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;



legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica dell'attuazione del Piano di rientro, da ultimo della riunione del 26 luglio e del 23 novembre 2016 con particolare riferimento all'adozione dei Programmi operativi 2016-2018;

VISTO il DCA n. 119 del 04.11.2016 con il quale è stato approvato il Programma Operativo 2016-2018, predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

VISTO il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) ed, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (*Legge di Stabilità 2015*) e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

VISTA la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO che con la anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare e ed attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1. adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
2. monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
3. adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
4. adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
5. razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
6. razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
7. interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
8. definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-*quinquies*>comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
9. completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;



VISTO il Regolamento(CE) n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29/4/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, in particolare gli articoli n. 41, 42, 43, 44;

VISTO il Regolamento(CE) n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/4/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali su prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTA la Decisione della Commissione del 21 maggio 2007(2007/363/CE) che stabilisce orientamenti per aiutare gli stati membri a elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato previsto dal Regolamento(CE)882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.P.G.R. Calabria n.62 del 23.05.2013 -Recepimento accordo Stato Regioni e Province autonome su "Linee guida per il funzionamento e miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" - rep. Atti n. 46/CSR del 07/02/2013;

VISTA l'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Repertorio Atti n.: 177/CSR del 18/12/2014;

VISTA l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente " Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti(CE) nn. 882/2004 e 854/2004, Rep. Att. n. 212 /CSR del 10 novembre 2016";

VISTO il Decreto Legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti Comunitari nel medesimo settore" che, tra l'altro, individua le Autorità Competenti in materia di Sicurezza alimentare: Ministero della Salute, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e Aziende Sanitarie Locali nell'ambito delle rispettive competenze;

VISTO il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTI i regolamenti (CE) n. 853/2004 e 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabiliscono, rispettivamente, norme specifiche in materia d'igiene per i prodotti alimentari di origine animale e norme particolareggiate per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005, sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

ATTESO che, a loro volta, le Regioni debbono declinare a loro livello un Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) che rappresenta lo strumento di attuazione delle politiche comunitarie relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione integrata di tutte le attività di controllo ufficiale nel campo dell'igiene e sanità degli alimenti, della sanità e del benessere animale e dei mangimi;

CONSIDERATO che il nuovo Piano Regionale Integrato dei controlli 2018 della Regione Calabria sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale dovrà comprendere la programmazione regionale dei campionamenti degli alimenti di origine animale e vegetale destinati al consumo umano;

ATTESO che i Laboratori dell'IZS del Mezzogiorno nonché i laboratori dell'ARPACAL garantiscono il supporto analitico e la collaborazione necessaria all'espletamento delle funzioni di controllo ufficiale ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) e agli altri Organi di Controllo;



RITENUTO che il Piano Regionale Integrato 2018, allegato al presente provvedimento è stato redatto in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano Nazionale Integrato (PNI)2015-2018 e delle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti(CE) 882/2004 e 854/2004, Rep. Att. n. 212 /CSR del 10 novembre 2016;

IN ESITO all'istruttoria tecnica condotta dalla Task Force Commissariale di cui al DCA n. 133 del 19.12.2016 competente in materia

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI RECEPIRE l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento del 18.12.2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018";

DI RECEPIRE l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti(CE) 882/2004 e 854/2004, Rep. Att. n. 212 /CSR del 10 novembre 2016;

DI APPROVARE il "*Piano regionale integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale, sanità delle piante anni 2018 (PRIC)*", comprensivo degli allegati tecnici, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE che, qualora necessario, eventuali integrazioni o modifiche al piano regionale Integrato (PRIC) allegato al presente decreto, saranno apportate con ulteriore atto;

DI ATTRIBUIRE alle Aziende Sanitarie Provinciali, per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione, il compito di redigere e approvare, sulla base delle indicazioni contenute nel PRIC allegato, il documento di programmazione e attuazione locale che dovrà essere trasmesso alla Task Force Commissariale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

DI DEMANDARE ai Dipartimenti di Prevenzione, Servizi Veterinari e Sian, delle Aziende Sanitarie Provinciali, ciascuno per le parti di propria competenza, la realizzazione del PRIC allegato;

DI STABILIRE che i Laboratori ufficiali di riferimento per le attività previste dal piano sono l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);

DI TRASMETTERE al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute il presente provvedimento per la sua presa d'atto e l'esecuzione nei tempi prescritti dalle norme e per la verifica dell'attuazione delle disposizioni in esso contenute;

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Accordo del Piano di rientro, ai Ministeri competenti;

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto, agli interessati, per la pubblicazione sul Bollettino regionale e sul sito *web* istituzionale della Regione Calabria.

Il Commissario ad acta
Ing. Massimo Scura



